



---

## *le nostre grandi parole*

### 8. Regno di Dio

L'espressione biblica '**regno di Dio**' non è tanto un concetto teorico, è piuttosto un concetto pratico per esprimere l'agire di Dio nei confronti dell'uomo. È il centro della predicazione profetica e anche dell'annuncio di Gesù, che a quella si aggancia. Marco ne riassume bene la portata, quando fa iniziare il suo racconto evangelico proprio ponendo sulla bocca di Gesù questa sintesi: «*Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo*» (Mc 1,15).

Nella tradizione biblico-prophetica la **signoria di Dio** riconduceva alla prima grande parola del Decalogo: «*Io sono il Signore, tuo Dio, che ti ho fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile. Non avrai altri dèi di fronte a me*» (Dt 5,6-7). Questo primo 'comando' fondava per il popolo d'Israele la **fede monoteistica**: il popolo era chiamato ad attenersi rigorosamente alla sola signoria di JHWH e a rifiutare qualsiasi forma di idolatria. Su questo impegno si giocava la sua vita, il suo futuro. Questo comando costituiva la sua identità, e lo differenziava rispetto agli altri popoli

La stessa signoria di Dio sono invitati a riconoscere i discepoli di Gesù, ma per essi è già **una signoria di valore universale**, che abbraccia tutti gli esseri umani, senza differenza. In Gesù non contano più le differenze, non conta essere ricco o povero, giudeo o greco, uomo o donna. Nasce così una nuova forma di monoteismo, di riconoscimento dell'unica si-

gnoria di Dio per tutta l'umanità: nel riconoscersi fratelli, figli dello stesso Padre. Lo esprime con chiarezza di pensiero e intensità di sentimenti la felice immagine con cui Matteo descrive il giudizio ultimo da parte del Giudice del mondo: «*In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto (o non fatto) a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto (o non fatto) a me*» (Mt 25).

È dunque importante anche per la pastorale odierna della comunità ecclesiale e per la rilevanza del suo annuncio recuperare i significati essenziali di questa categoria biblico-cristiana. Il *dossier* intende fornire contributi a questo scopo:

**1. *Regno di Dio: un'espressione che oggi dice poco?***, di VALERIA BOLDINI. Quando recitiamo il *Padre nostro* chiediamo: «*venga il tuo regno*». Verrebbe da pensare che coloro che così pregano comprendano bene l'espressione che usano e che è centrale nella predicazione di Gesù. E che soprattutto diventi preoccupazione e guida della loro azione quotidiana. Ma è effettivamente così? La prassi corrisponde alle parole? Quale è veramente la situazione? Il contributo cerca delle risposte a tali domande.

**2. *Che significato aveva l'espressione 'Regno di Dio' sulle labbra di Gesù?***, di CLAUDIO DOGLIO. Perché Gesù usa questa espressione? Quale significato le attribuisce? L'analisi dell'espressione nella tradizione evangelica mostra come essa vada collegata, da una parte, al mistero pasquale, nel quale l'annuncio del regno trova compimento, e, dall'altra, alla storia umana dove il regno di Dio deve ancora trovare realizzazione, in tutti e in ciascuno.

**3. *Regno di Dio: interpretazioni teologiche***, di PIERGIORGIO GRASSI. La teologia è riflessione sulla fede e sulle sue fonti. Essa dunque può indicare criteri di comprensione e vie per attualizzarne i significati. Il contributo esamina perciò alcuni orientamenti teologici recenti che hanno fatto riferimento specifico a tale categoria e ne hanno messo in rilievo i significati.

**4. *Regno di Dio: indicazioni per la predicazione***, di CHINO BISCONTIN. Alcuni consigli su come ridire nella predicazione, oggi, i contenuti di questo messaggio in modo comprensibile e significativo.

**5. *Regno di Dio: antologia di testi dalla tradizione***, a cura delle BENEDETTINE DEL MONASTERO «*MATER ECCLESIAE*» di Isola S. Giulio (NO). Alcuni testi dei Padri della Chiesa che possono offrire stimoli per preziose attualizzazioni.